

## Sistri: se ne riparla nel 2013

Sospesi per dodici mesi l'entrata in vigore e il pagamento dei contributi in attesa di verificare il corretto funzionamento del sistema.

18 giugno 2012 05:10

Image: 10051-sistri

Ancora una battuta di arresto per Sistri, il sistema di tracciamento elettronico dei rifiuti. Lo stop è arrivato venerdì scorso dal Consiglio dei Ministri, che ha introdotto nel Decreto sviluppo una norma che sposta in avanti l'entrata in funzione e il pagamento dei contributi per un massimo di dodici mesi, in attesa di verificare il reale funzionamento del sistema. Il rinvio era stato chiesto dal Ministro per l'Ambiente Corrado Clini sulla scorta dei risultati dell'indagine avviata da DigitPA, Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Introdotta nel 2009, Sistri avrebbe dovuto entrare in piena attività il 30 giugno di quest'anno, dopo una serie di rinvii, test di funzionamento e polemiche per la complessità del sistema e le difficoltà incontrate da alcuni operatori nel inserire i dati nell'archivio informatico che dovrebbe tenere traccia di tutti i movimenti dei rifiuti pericolosi nel territorio italiano. Coinvolte nelle nuove procedure sono circa 300 mila aziende che producono rifiuti e oltre 20 mila società di trasporto. A differenza di altre proroghe, questa volta non è stata fissata una data. Il testo del Decreto sviluppo approvato dal Consiglio dei ministri del 15 giugno 2012 riporta che: "vengono sospesi i termini di entrata in operatività del sistema per un massimo di 12 mesi e i conseguenti adempimenti delle imprese, ferma restando la disciplina di controllo preesistente". Un anno di tempo che dovrebbe consentire "i necessari accertamenti sul funzionamento del sistema", come spiega un comunicato di Palazzo Chigi.

Selex-Finmeccanica, la società che gestisce il complesso sistema informatico alla base di Sistri, ha reagito alle accuse di essere responsabile dei malfunzionamenti: "I test effettuati sul sistema, anche con la supervisione di terzi, su un carico di utenti contemporanei di quattro volte superiore a quello contrattualmente definito, non hanno evidenziato anomalie". La società sottolinea inoltre che proseguire con il sistema cartaceo impedirà un'efficace contrasto al traffico illecito dei rifiuti.

© Polimerica - Riproduzione riservata